

sivo dobbiamo creare un grande ridotto, una grande piazza validamente fortificata per *rifugio e riscossa*, la quale deve soddisfare a queste condizioni:

- 1° Coprire l'ingresso nella regione peninsulare;
- 2° Intercettare, o quanto meno seriamente minacciare, le linee d'operazione per le quali il nemico potrebbe proseguire l'invasione;
- 3° Essere in diretta, facile, sicura comunicazione coll'interno dello Stato;
- 4° Essere in una posizione abbastanza ampia per ricevere l'intero esercito combattente ed abbastanza forte per natura e per arte da potervi fare una lunga resistenza, qualunque siano i mezzi d'attacco spiegati dall'avversario;
- 5° Offerire facilità a riprendere l'offensiva.

« Bologna (dice il relatore) soddisfa a queste condizioni, e non ve ne ha altra che la equivalga. Essa riunisce tutte le qualità topografiche, strategiche, tattiche per potere essere sistemata in modo da essere *il ridotto centrale difensivo* della regione continentale e quindi la principale piazza d'armi d'Italia. »

Se si eccettua la possibilità di raccogliere l'intero esercito combattente e quella di un forte ritorno offensivo, che per Bologna è assai poca, poichè l'azione sarebbe facilmente contrastata, appare evidente che la posizione di Bologna soddisfa alle condizioni di un ridotto centrale di estrema e disperata difesa, ma non a quelle più mobili di un centro strategico.

A dimostrare quanto un ritorno offensivo sarebbe difficile e temerario riproduco l'opinione del Ricci, la quale trova una larga applicazione marittima nella capacità offensiva di una flotta che si chiudesse e fosse investita da forze preponderanti in una posizione come la Spezia, che soddisfa alle condizioni di un buon centro difensivo e non a quelle di un centro strategico.

« Ove la superiorità della piazza Piacenza-Stradella (dice il Ricci¹) si farebbe più manifesta sarebbe in quel punto, in cui l'esercito rifatto e rinforzato passerebbe dalla difensiva all'offensiva. Suppongasì invero che, avuto tempo e modo di rinforzarci in Bologna, si volesse passare dalla difensiva all'offensiva.

¹ A. Ricci, *La piazza di Piacenza-Stradella*, 1872.